



CLUB  
ALPINO  
ITALIANO

Sezione di Torino  
Via Barbaroux, 1

REPOSE PIETRO  
VIA MAZZE' 2  
TORINO 8-BIS/866-10149

# MONTI E VALLI

*Organo bimestrale della Sezione di Torino del C. A. I., sue Sottosezioni,  
Gruppo Occidentale C. A. A. I. e 13<sup>a</sup> Zona Corpo Soccorso Alpino*

Anno XXIII - N. 1 - gennaio-febbraio 1968 - Un numero L. 80 - Abbonamento ordinario L. 400 - Abbonamento sostenitore L. 1.000 - Abbonamento benemerito L. 5.000 - Spediz. in abb. Post. Gruppo IV  
Direttore Resp. **Ernesto Lavini** - Redaz. e Amministr.: V. Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Tel. 546.031  
c/c postale n. 2/1112 - Aut. Trib. Torino n. 408 del 23-3-1949 - Tip. Stigra - C.so S. Maurizio, 14 - Torino

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I Soci della Sezione di Torino sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria presso la Sede Sociale il giorno:

**VENERDI' 15 MARZO 1968 - ORE 21,15**

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Lettura e approvazione Verbale Assemblea Ordinaria del 1-12-1967
- 2) Nomina del Seggio Elettorale
- 3) Attività 1967. Relazione del Presidente
- 4) Bilancio consuntivo 1967
- 5) Elezione cariche sociali di: 1 Vice Presidente - 4 Consiglieri - 3 Revisori dei Conti - 14 Delegati  
Escono di carica: Quartara (V. Presidente) - Ceresa - Ortelli - Pocchiola - Tizzani (Consiglieri)
- 6) Difesa della natura alpina
- 7) Varie ed eventuali

IL PRESIDENTE  
Vittorio Badini Confalonieri

Le votazioni proseguiranno sabato 16 marzo 1968 dalle 16 alle 19.

## Sci alpinismo primaverile - Punta Sommeiller (m 3333)

Pur non essendo il punto culminante del sottogruppo Ambin-Vallonetto-Moncenisio (rappresentato dalla Rocca d'Ambin m 3378), la punta Sommeiller sarà anche per la primavera imminente meta frequentatissima di quanti — desiderosi della solitudine più completa — la vorranno appunto ritrovare percorrendo questo classico itinerario sci-alpinistico.

La nostra montagna, l'antica « Rognosa d'Ambin », è sita nel cuore del citato sottogruppo, sulla cresta di confine con la Savoia a sud del colle omonimo. Offre ai suoi salitori un panorama estesissimo: è un colpo d'occhio che va da sud a nord con la piramide del Viso, i giganti del Delfinato rilucenti al sole, il gran plateau nevoso della Vanoise e, all'estremo nord, le cattedrali di ghiaccio del Monte Bianco.

Ad est invece, nelle chiare giornate di vento, è possibile scorgere la collina torinese con la pianura sottostante.

E' una salita classica che offre allo sciatore-alpinista, anche al più esigente e disincantato, una sua rude bellezza non riscontrabile sempre in altre classiche e ben più celebrate salite ed in gruppi più famosi.

L'itinerario ricalca fedelmente, per buona parte, la via estiva, quella che è contraddistinta dal n. 544 sulla guida dei sentieri e segnava alpini.

La salita ha inizio dalla radura ove sorge il rifugio « Mariannina Levi » da quella piana silenziosa a 1850 metri che gli innamorati della Val Galambra hanno così felicemente battezzato « Pian della quiete ».

La si lascia dunque, questa base, all'alba in una di quelle mattinate di marzo od aprile ancora gelide ma stimolanti e subito si attraversa, a monte del rifugio, un bellissimo lariceto verso ovest e, spostandoci qualche po' a sinistra, ci si porta alla base del versante nord del Monte Chabrière (m 2404), all'inizio di un ripidissimo scivolo ghiacciato la cui pendenza può variare a seconda della quantità di neve caduta. La notevolissima escursione termica trasforma, in certe annate, alcuni tratti del canalone in vere colate di ghiaccio frammiste a blocchi di slavina. E' il tratto forse più difficile della nostra salita che supereremo agevolmente soltanto dopo aver agganciato gli sci al sacco e — per i meno esperti — calzando i ramponi.

Lasciata alla nostra destra la croce (eretta a ricordo di uno dei primi caduti dell'ultimo conflitto) si sale ora più dolcemente, sempre verso ovest, avendo come punto di riferimento Cima delle Monache (m 2566) sulla quale vigilano spettrali, da molti anni ormai, i ruderi della stazione intermedia di una teleferica militare.

Il Monte Chabrière è ormai alle spalle e già si profila, alla nostra sinistra, il colletto omonimo verso cui tende la via dei camosci di Val Galambra i quali, lasciate le balze scoscese del Monte Ambin, si portano nella stagione più cruda verso i cupi valloni di Pontè e della Geronda dai folti boschi di conifere.

Ci si porta ora decisamente a destra e si guadagna, non senza fatica, Cima delle Monache con i suoi ruderi ed il soffice tappeto erboso. Il sole sta già tingendo di un rosa-arancio i poderosi torrioni del Gros Beuri fantastico baluardo solcato da numerosi canali mentre a nord, sul

versante francese, il ghiacciaio del Niblè (m 3365) illidisce ancora sotto l'impeto del vento savoiaro. Il mattino è bello ed il ghiacciaio di Galambra invitante: lo si attacca dunque, senza indugio, dopo aver attraversato una breve piana dai grandi blocchi sparsi, in direzione sud-ovest.

Si sale lentamente ma con continuità, tenendoci piuttosto a destra sotto il costone che divide per metà l'alto bacino del Galambra. A sinistra si delinea e prende sempre più consistenza tutta una costiera che, da quota 2560 poco sopra Clot delle Selle, si porta ai 3217 metri di Cima del Vallonetto, mentre la nostra ascesa diventa meno generosa anche perchè il vecchio ghiacciaio sta mettendo fuori una notevolissima pendenza di cui, per la verità, ci si era ancora una volta dimenticati.

Ma ecco che, uno dopo l'altro, i 400 metri di dislivello se ne sono andati giù sulla piana dai grandi blocchi sparsi da cui salgono ora lenti e timidi batuffoli bianchi di umidità. Il ghiacciaio si sta ora pigramente allargando in vasti pianori che la luce fredda e violenta del giorno fruga in ogni loro più piccolo anfratto. A sinistra il Roc Peirous (m 3191), dalle balze rocciose listate di neve, si protende un tantino a sud sopra il selvaggio Valone della Geronda; a ponente, sulla costiera dei Four-

### QUOTE SOCIALI 1968

Soci Ordinari	L. 3.300
Soci Aggregati	» 2.600
Soci Aggregati Conviventi	» 2.200
Soci Militari	» 2.000

### SOTTOSEZIONI FUORI TORINO

Soci Ordinari	L. 2.000
Soci Aggregati	» 1.300
Iscrizione e tessera	» 600

Si avvisano i Soci che non hanno ancora rinnovato la quota che dal 1° aprile 1968 sarà maggiorata di L. 200.

Il versamento può essere effettuato anche a mezzo C. C. postale n. 2/1112.

neaux, nereggi solitario e minuscolo l'ex ricovero del Galambra.

Si lascia alla nostra sinistra il lago ghiacciato (il suo bel verde smeraldo è un ricordo di estati fredde e luminose) e si raggiungono tre baraccamenti militari — uno dei quali è tutto di legno — che si superano sulla destra su neve molto ventata.

Evidentemente le bufere di neve e di vento sono di casa quassù, sul tetto del Galambra, violentissime e senza remissione: sono strette parenti della « Lombarda » e della « Vanoise » che, sposandosi, mettono a soqquadro tutta la zona del Moncenisio. Noi non abbiamo queste preoccupazioni.

pazioni perchè il nostro giorno è sempre freddo e limpido ed i riposanti pendii che adducono alla punta sono lì a portata di mano, come vecchi amici.

Sopra di noi ora non c'è più nulla: solo un cielo color cobalto intenso, con due nubi appiattite che si rincorrono senza speranza. Siamo immersi in una luce limpida e chiara, avvolti da un silenzio perfetto. Laggiù sul colle, a 300 m più in basso, anche la stazione dello sci estivo tace. Allora è bello poter riposare quasi al riparo della Madonnina bianca dal naso corrotto dalle bufere del nord.

Poi... inevitabile, il rientro che ci rinnova però la gioia di una discesa senza fine sino alle porte del rifugio.

Questa la storia di una salita alla Sommeiller, quasi al limitare della grande metropoli torinese, ma già nel cuore delle Cozie settentrionali. Di una gita per cui non

sono mai stati necessari visti o passaporti, nè lunghe code ai caselli autostradali, non specialissime attrezzature nè tantomeno complicati ed elaborati piani di « attacco ».

Tutto sommato una cosa onesta e distensiva che non rappresenta affatto un lavoro massacrante, insomma una gita sci-alpinistica.

Il rifugio « Levi-Molinari » inizierà la stagione sci-alpinistica sabato 16 marzo restando poi aperto tutti i successivi « fine settimana » e gli altri eventuali giorni festivi; infine, a partire da venerdì 28 giugno al 31 agosto, tale apertura sarà ininterrotta. L'apertura per i « fine settimana » si protrarrà quindi sino alla prima domenica di ottobre. Inoltre, durante le tre prime settimane di luglio, si effettueranno turni speciali per studenti.

Italo Rolla

## Due vie nuove alla Rocca Sbarüa

### SPERONE CINQUETTI prima salita per lo spigolo SUD-EST

Raggiunta la base dello sperone Cinquetti, sorpassare gli attacchi delle vie normale e Mellano-Brignolo, portandosi sull'estremo spigolo destro (SE). Questo sperone, su cui si svolge la via di salita, delimita il Cinquetti dalla Torre del Bimbo.

Attaccare l'inclinato e facile speroncino iniziale, percorrendolo in tutta la sua lunghezza (40 m, recupero con albero); 1ª sosta.

Salire un diedro verticale alto circa m 7 uscendone a sinistra e recuperando su lame staccate (AI + IV); 2ª sosta.

Diritti per 4 metri (2 chiodi, IV) traversare a sinistra una liscia placca, (due chiodi, IV sup.) sormontare una gibbosità di tre metri (AI, due chiodi precari) entrando con difficoltà nell'evidente diedro (5ª sup.).

Percorrere il diedro sino al suo termine (8 metri IV, 2 chiodi), traversare a destra e per una placca ben fessurata, risalire ad un alberello sviluppatosi nella fessura. (IV inf. - III sup., un chiodo) Appesi all'albero in staffa; 3ª sosta.

Traversare a destra 2 metri sfruttando appigli minutissimi (IV sup.) guadagnare un pulpito, dal quale percorrendo alcune placce disgregate verso destra (III) riuscire in un terrazzino reso sicuro da un robusto albero; 4ª sosta. Di conserva spostarsi per una vasta cengia erbosa 15 metri a sinistra fino allo spigolo.

Innalzarsi per una speccatura (un cuneo, V) poi spaccare a destra su placca, e seguire una fessura raggiungendo, poco sopra, un terrazzo (un chiodo, IV) 5ª sosta. Ancora diritti, per placche e fessure, 20 metri (III - III sup.); 6ª sosta. Sfruttando la lama staccata sovrastante, superare una placca levigata di circa 4 m (IV, un passo di IV sup.) seguire una cengia erbosa che solca diagonalmente la parete da sinistra a destra; 7ª sosta. Salire alcuni muretti verticali frammisti ad erba, obliquando a destra sullo spigolo; 8ª sosta.

Con due lunghezze di corda sul II e III grado, sempre sul filo di cresta, uscire in vetta al Cinquetti. 4 gennaio 1968.

Dislivello circa m 190; 9 lunghezze di corda, chiodi lasciati: 5; ore 3.

Altavilla Giovanni - Grassi Gian Carlo

### TORRE ALICE - SPIGOLO SUD

A destra della Torre del Nonno sorgono due torri dalla struttura analoga. Abbiamo salito quella di de-

stra, che chiude l'anfiteatro Sbarüa - Freidur chiamata Torre Alice.

L'approccio più comodo è quello di abbinare questa via con lo sperone Cinquetti. Dalla cengia superiore attaccare lo spigolo della torre delimitato a sinistra da un profondo canale. Salire un diedro gialastro chiuso in alto da massi instabili (10 m, 3ª sup., 1 chiodo) puntare ad un albero scalandolo roccia friabile (circa 10 m) ottimo ricupero.

Diritti facilmente i primi metri, traversare a destra una breve placchetta (1 ch.) scavalcando lo spigolo si riesce in un ballatoio erboso (4ª inf). Spostarsi a sinistra sormontando con dura arampicata un diedro molto aperto stratificato a tetto, uscirne a destra (4ª - 4ª sup., un passo di 5ª inf., 2 ch.). In spigolo o per placca con 10 m di arrampicata più facile pervenire ad una successione di gradini ove si recupera.

Salire due metri ed affrontare un recalcitrante muretto (senza chiodi, 4ª sup.). Proseguire per una placca, scavalcare un albero giungendo ad un terrazzo. Per risalti leggermente strapiombanti terminare contro un soffitto più cospicuo (4ª), traversare con molta delicatezza una placca verso destra (primi metri 5', 1 ch.). Superare una fessura ostruita da arbusti che porta a una più facile placca. Da essa un divertentissimo strapiombino con molti appigli, porta in vetta. 13 gennaio 1968.

Dalla base ore 2; dislivello 110 metri; 4 lunghezze di corda; nessun chiodo lasciato.

Altavilla Giovanni - Grassi Gian Carlo

### LA SEZIONE DI TORINO OFFRE AI PROPRI SOCI

- due pernottamenti gratuiti nei Rifugi della Sezione, oltre le normali riduzioni sulle tariffe viveri e pernottamenti nei Rifugi;
- Rivista Mensile;
- bollettino annuale « SCANDERE »;
- notiziario bimestrale « Monti e Valli »;
- assistenza alle gite sociali in calendario;
- sconti sull'acquisto di merci in negozi di Torino (elencati su « Monti e Valli »);
- riduzioni sul prezzo delle guide Collana « Monti d'Italia », « Da rifugio a rifugio » e su altri volumi; manifestazioni diverse gratuite, programmate periodicamente (conferenze, films, proiezioni, ecc.).

## **Gite Sociali e manifestazioni**

La Gita Sociale del 13-14-15 aprile al **Pizzo San Matteo**, Santa Caterina di Valfurva, poichè il Gestore della Capanna Branca non ha dato assicurazione di poter ospitare il numero di partecipanti richiesto, è stata sostituita con la Gita al **M. Sissone** dalla Capanna del Forno nei giorni 14-15 aprile p.v. Vedere programma in Sede.

\* \* \*

**Mercoledì 27 marzo** alle ore 21,15 nella sala delle Conferenze della **Civica Galleria d'Arte Moderna** (g. c.) - Corso Galileo Ferraris n. 20, **Giuseppe Garimoldi** e **Giovanni Miglio** presenteranno le diapositive delle Gite Sociali extra alpine svoltesi nei:

**Balcani**, gruppi Planina e Pirin;

**Alti Tatra**, gruppi Lomnica, Gerlac, Visocha;

**Caucaso**, gruppi Adyr-su, Baksan, Elbrus.

I signori **Filiberto Rossi** direttore UISP ed **Ernesto Lavini** consigliere CAI Torino e delegato alla Sede Centrale CAI, presenteranno il programma delle ascensioni nei gruppi del M. Bianco e M. Rosa che alpinisti sovietici, cecoslovacchi, francesi, svizzeri, bulgari, italiani, ecc. effettueranno dal 22 luglio al 9 agosto in occasione del 105° anno di fondazione della Sezione di Torino del CAI, del 50° anno di fondazione della USSI e del 20° anno di fondazione dell'UISP.

**Canti della montagna** eseguiti dal **Coro EDELWEISS** del CAI Torino completeranno la serata. **Ingresso libero.**

## **Notizie di segreteria**

- L'importo della quota annua si riferisce al periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre, anche per le nuove iscrizioni che hanno luogo durante il corso dell'anno.
- L'iscrizione s'intende automaticamente rinnovata se non si rassegnano le dimissioni entro il 30 settembre, valide per l'anno successivo.
- Il versamento della quota sociale può essere effettuato anche a mezzo c/c postale n. 2/1112; assegno bancario o vaglia postale.
- I versamenti eseguiti dopo il 31 marzo verranno migliorati di L. 200 per spese esazione.
- Per il regolare ricevimento della « Rivista Mensile » occorre effettuare il versamento della quota entro il 28 febbraio; dopo tale data non si assicurano i numeri arretrati.
- Si raccomanda vivamente di dare tempestivo avviso alla Segreteria del cambio di indirizzo, anche a mezzo lettera, unendo in francobolli l'importo di L. 150.
- Il socio iscritto al C.A.I., in regola con la quota associativa annuale, usufruisce anche della polizza assicurativa appositamente stipulata dal Sodalizio per gli infortuni in montagna, esclusi quelli causati dallo sci su pista. La Compagnia di Assicurazione rimborsa le spese sostenute dalle squadre di soccorso (eccettuate quelle mediche e ospedaliere) fino a un massimo di lire 200.000 per socio.

## **ELENCO DITTE CHE PRATICANO SCONTI AI SOCI**

**AUTO BOLOGNA** di **VATTASSO GIULIO** - Ricambi - Carrozzeria - Via Bologna 177  
**BACCHETTA** - Calzature - P.za della Repubblica 3  
**BERRA** - Ottico fotografico - Galleria S. Federico 5  
**BOETTO** - Ottico fotografico - Corso Francia 264  
**BONINI** - Giocattoli - Via Cernaia 2  
**CASA DEL DISCO CETRA** - Galleria S. Federico 7  
**CASA DEL GUANTO** - Pelletteria - Via Garibaldi 31 e filiale di Via S. Teresa 19  
**CASA DELLO SPORT** - Articoli sportivi - Corso Vittorio Emanuele 70  
**CAUDANO** - Casalinghi - Posaterie - Via Lagrange 45  
**CERUTTI REMO & C.** - Elettrodomestici - Via A. Cecchi 44  
**DE MARCHI** - Accessori Auto - Corso Vittorio Emanuele 36 bis  
**F.E.R.G.** - Coppe - Medaglie - Targhe - Trofei sportivi - Via Cibrario 28 bis  
**MASTER** - Abbigliamento - Via Garibaldi 17  
**MERLO** - Profumeria - Via Garibaldi 31  
**RAVELLI** - Articoli sportivi - Corso Ferrucci 70  
**REALE ANNIBALE** - Radiotelevisione - Strumenti Musicali - Via Po 10  
**REGGE PIETRO** - Cappelleria - Corso Vittorio Emanuele 70  
**ROLANDO PERINO GIUSEPPE** - Mobiliere artigiano - Via Alessandria 39  
**TIRONE RADIO** - Radio - Elettrodomestici - Piazza Vittorio Veneto 8  
**VOLPE MAURIZIO** - Articoli sportivi - Piazza Emanuele Filiberto 4

## **Concorso per un'opera prima sulle nostre Alpi**

Il Circolo Artistico di Cortina d'Ampezzo e la Casa Editrice Cappelli comunicano che la presentazione dei lavori al « Concorso per un'opera prima » è stata prorogata al **30 maggio 1968.**

Si ricorda che le opere devono trattare, con esclusivo riguardo alla cerchia delle nostre Alpi, uno o più dei seguenti argomenti: geologia, ecologia umana, speleologia, paleontologia, storia, guide alpinistiche o turistiche.

Il concorso è dotato di un premio unico, consistente in artistica targa e nella successiva pubblicazione dell'opera a cura della Casa Editrice Cappelli, con regolare contratto editoriale.

I lavori devono pervenire alla **Segreteria del Circolo Artistico di Cortina d'Ampezzo**, in triplice copia dattiloscritta.

## **E' morto Nino Soardi**

*Il 30 dicembre scorso, a Rapallo, all'età di 85 anni, è morto Nino Soardi, Presidente onorario della Uget, di cui fu Socio fondatore, Presidente effettivo dal 1920 al 1934 e poi dal 1951 al 1953. Ricoprì le cariche di Presidente di Comm.ne e Revisore dei conti di Sede Centrale.*

*La sua scomparsa, comunicata a funerali avvenuti, ha suscitato un vasto rimpianto non soltanto fra i soci della « Uget » ma in tutto l'ambiente alpinistico piemontese e nazionale ove godeva di stima e considerazione universali.*

*La nostra Sezione, che lo annovera fra i suoi Soci, rinnova alla vedova ed alla Sezione Consorella i sensi del più vivo cordoglio.*

## **INAUGURAZIONE RIFUGIO GHIGLIONE**

**Il Consiglio Direttivo ha stabilito per il 7 luglio prossimo la data dell'inaugurazione del rifugio « Lucia e Piero Ghiglione » al Col du Trident (3690 m - Monte Bianco).**

# Verbale assemblea ordinaria del 1° dicembre 1967

La sera del 1° dicembre 1967 si è tenuta la consueta assemblea generale ordinaria con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale Assemblea precedente;
- 2) Distribuzione medaglie e distintivi ai Soci cinquantennali e venticinquennali;
- 3) Relazione del Presidente: attività e bilancio preventivo 1968;
- 4) Richiesta di cessione Rifugi da parte delle Sezioni di Varallo - Leynì e Venaria Reale;
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti oltre al Presidente Badini Confalonieri ed i Vice Presidenti Quartara e Rivero, molti Consiglieri e circa una sessantina di soci.

Prima di aprire la seduta il Presidente commemora con vive espressioni di cordoglio, i soci deceduti durante l'anno, ricordando la loro benemerita alpinistica ed organizzativa.

Essi sono:

- Prof. Vittorio Cesa De' Marchi - Ammissione al C.A.A.I. 1921  
Pietro Vaglio Ostina - Socio dal 1928  
Dr. Carlo Quaglia - Socio dal 1910  
P. Carlo Balma - Socio dal 1965 - Deceduto il 26-3-1967 per disgrazia ski-alpinistica all'Albaron di Savoia  
Poma dr. Alberto - Socio dal 1946  
SUCAI - Carla Doppio - Socia dal 1965  
Ezio Lusso - Socio dal 1919  
Ing. Alfredo Sacchi - Socio dal 1919  
Prof. Adolfo Rolla - Socio dal 1946, pittore  
Prof. Vittorio Valletta - Socio dal 1963, Presidente onorario della FIAT  
Ing. Carlo Banaudi - Socio dal 1949  
Giacomo Perin Bert - Socio dal 1921  
Carlo Scotti - Socio dal 1943.

## 1) APPROVAZIONE VERBALE ASSEMBLEA 31-3-67

Essendo stato pubblicato sul n. 2 di Monti e Valli, viene dato per letto, su proposta di alcuni soci, ed approvato all'unanimità.

## 2) DISTRIBUZIONE MEDAGLIE E DISTINTIVI AI SOCI CINQUANTENNALI E VENTICINQUENNALI

Vengono assegnate le medaglie ai soci cinquantennali, signori Oscar Cassone; Aldo Colonna; Giorgio Colonna; Ing. Ernesto Denina; Angelo Manenti; Ing. M. Angelo Nissolino; Emma Quaglia; Ing. Vittorio Rocavilla, ed i distintivi ai soci venticinquennali ai signori Elvira Barbera Gianotti; Dr. Matteo Bertetti; Vittorio Bertoldi; Ing. Manfredo Botto; Rosella Capra Tessa; Riccardo Chiantor Bocalin; Giovanni Colonna; Enrico Faletti; Ing. Alfon-

so Fornaciari; Dr. Francesco Franzoni; Marcello Garigliano; Giuseppe Gastaldi; Dr. Francesco Lepri; Giovanni Massucco; Luigi Massucco; Carla Origlia; Emilio Perrona; Dr. Armando Perucca; Paolo Rejneri; Ettore Sebastiani; Giuseppe Trione.

Molti di questi, presenti in aula, hanno ritirato le medaglie o i distintivi dalle mani del Presidente, vivamente applauditi dall'assemblea.

## 3) RELAZIONE DEL PRESIDENTE PER L'ANNO 1968

Sull'attività alpinistica del prossimo anno il Presidente legge il programma delle gite redatto dalla commissione. Sono elencate oltre 10 ascensioni importanti dal punto di vista alpinistico, come La Pendine e l'Ailefroide in Delfinato, il San Matteo in Valtellina, la Gran Motte ancora in Francia, i Dents du Midi in Svizzera, la Punta Grober, il Becco di Valsoera ed altre.

Sempre sotto la direzione di Dionisi, la Scuola « Gervasutti » effettuerà i due corsi di alpinismo con 10 lezioni teoriche in sede e 9 uscite con l'assistenza dei valenti e provati suoi istruttori.

Annuncia anche che la scuola stessa ha in programma, nell'estate 1968, una spedizione scientifico-alpinistica nelle Ande Peruviane.

La SUCAI procederà al XVII corso di sci-alpinismo diretto da Schipani ed al quale sono iscritti circa un centinaio di soci.

Si prevedono 9 gite, oltre alle normali lezioni in sede.

La novità per il prossimo anno è la costituzione del gruppo giovanile al quale si è vivamente dedicata la Professoressa Curti. Ne faranno parte giovani studenti con quote ridotte al minimo ed è già stato coordinato un programma di una decina di gite ed un soggiorno estivo al Rifugio « Bezzi ». Serate speciali in sede con proiezioni e films dedicate a questo gruppo.

Il corso femminile di alpinismo funzionerà con un massimo di una ventina di allieve.

La sottosezione GEAT, oltre a dare un'attiva frequenza alle gite sezionali, ha formulato anche per la sua attività un nutrito programma di 15 gite. Si interesserà ancora per altri lavori di sistemazione al suo Rifugio e continuerà a pubblicare il suo interessante bollettino trimestrale, giunto ormai alla sua 24ª annata.

Le altre sottosezioni hanno programmato gite, manifestazioni varie, corsi di sci e alpinismo come Caselle, Rivoli e Forno Canavese. La sottosezione di Chieri festeggerà il suo 40° anniversario di fondazione.

Inoltre anche la gloriosa USSI,

retta dalla Prof. Catone, compirà i suoi 50 anni di vita e per questo anniversario verranno predisposte varie manifestazioni.

## RIFUGI

Il Rifugio « Lucia e Piero Ghiglione » è stato ormai montato e si può dire già funzionante. Verrà ufficialmente inaugurato nella prossima estate.

Un ringraziamento particolare al Vice Presidente Ing. Quartara e all'Ing. Alvigini per la loro attivissima opera che ha permesso in breve tempo la realizzazione dell'importante opera alpina.

Rifugio Gastaldi: l'Ing. Alvigini comunica all'assemblea lo stato dei lavori del nuovo Rifugio che verrà ricostruito usufruendo dei vecchi muri di quello preesistente. Si è provveduto alla costruzione di una teleferica per il trasporto dei materiali; allo sgombrò e recupero dei materiali. Nel prossimo anno si inizieranno i lavori veri e propri della ricostruzione che si spera di ultimare entro ottobre.

L'ing. Quartara si sofferma sulla parte finanziaria annunciando che il preventivo di spesa si aggira sui 45 milioni. A questo si provvederà solo in parte con le entrate di 6 milioni quale contributo della Sede Centrale destinato al Comitato Ligure Piemontese Valdostano, il quale, d'accordo con le Sezioni, ha concesso la totalità dell'importo a beneficio di questa opera. La Provincia di Torino ha per ora dato un contributo di lire 3.500.000.

I danni di guerra finalmente concessi assommano a L. 6.400.000.

L'importo dei titoli accantonati precedentemente dalla Sezione è di L. 3.600.000 e una sottoscrizione fra soci potrà fruttare L. 700.000.

Rimane così un fabbisogno di lire 24.800.000 per cui si studieranno le modalità per ottenere un mutuo.

Il Presidente comunica ancora i lavori che verranno effettuati negli altri rifugi per un totale di circa 20 milioni, in parte concessi dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Fra i più importanti sono la sistemazione generale del vecchio Rifugio « Vittorio Emanuele » per aumentare così la capacità ricettiva.

Poi ancora i rifugi: « Teodulo », « Amiante », « Boccalatte » ed altri.

Le pubblicazioni sezionali, annuncia Lavini, usciranno normalmente con 5 numeri di « Monti e Valli » e l'annuario « Scandere » 1966-67.

Il Museo della montagna, comunica Quartara, è a buon punto per i lavori di sistemazione generale e si spera di poterlo inaugurare nel 1968 nella nuova presentazione se il Municipio compirà i lavori di rifacimento del pavimento.

Terminata la relazione che viene approvata all'unanimità si discute il punto:

### 3) BILANCIO PREVENTIVO 1968

Il V. Presidente Quartara, legge il bilancio redatto per il 1968. Si sofferma illustrando le varie voci di spese, in special modo sullo stanziamento di un milione per la attività alpinistica e sull'ingente cifra di oltre 20 milioni per i rifugi in parte rimborsata da contributi vari. Il bilancio si chiude con un fabbisogno di gestione di L. 555.000.

Dopo alcune osservazioni e richieste dei soci ed i chiarimenti forniti da Quartara, il bilancio viene approvato.

### 4) RICHIESTA CESSIONE RIFUGI

Il Presidente informa l'assemblea che la Sezione di Varallo ha avanzato una richiesta perchè venga ad essa ceduto il Rifugio «Balmenhorn» e le Sezioni di Leyni e Venaria hanno rivolto la stessa richiesta per i rifugi «Cibrario» e «Daviso» ad esse affidato in gestione.

Ceriana illustra le varie richieste elogiando lo spirito di iniziativa che queste Sezioni hanno manifestato e il lavoro assiduo dei soci che si sono prestati a compiere

materialmente i lavori di riordino e trasformazione. Comunica però che il Consiglio Direttivo, per quanto riguarda i rifugi «Daviso» e «Cibrario», si è manifestato contrario alla cessione, sia per il ricordo delle persone a cui sono intestati, sia perchè gli stessi, costruiti con sacrifici personali dai nostri predecessori, non vengano alienati.

Per il «Balmenhorn» invece, non essendo dedicato ad alcun nome e trattandosi di capanna in zona di interesse della Sezione di Varallo, il Consiglio avrebbe dato parere favorevole.

Dopo interventi di Lavini, Rosazza e altri viene proposto un affidamento con contratto a lunga gestione per i rifugi «Cibrario» e «Daviso» mentre alla Sezione di Varallo potrà essere ceduto gratuitamente il «Balmenhorn» con le modalità che verranno fissate dal Consiglio di Presidenza.

Messa ai voti la proposta l'assemblea l'approva all'unanimità.

### 5) VARIE

Rosazza chiede informazioni sulla sottoscrizione che venne effet-

tuata in memoria di Filippi e Datta il cui ricavato potrebbe essere messo a disposizione del Rifugio «Gastaldi». Richiello risponde che la cifra di L. 108.500 venne versata a cassa rifugi con deliberazione del Consiglio Direttivo in data 10-4-1963, unitamente all'importo di L. 151.790 di altra sottoscrizione per il Rifugio Gastaldi. Naturalmente saranno nuovamente messe a disposizione per l'opera in costruzione.

Pocchiola chiede anche notizie sulla sottoscrizione del rifugio «Gastaldi».

Richiello riferisce che i fondi raccolti da parte nostra di L. 100.000, vennero versati al Sig. Bo, interessato alla costruzione del bivacco, ma per il fallimento del costruttore, non si potè andare avanti. Comunque la Sezione di Mondovì, che insieme a noi si interessò alla costruzione, ha potuto compiere da sola l'opera già inaugurata.

Non essendovi altri interventi il Presidente chiude la seduta dopo aver rivolto un saluto a Richiello che lascerà gli incarichi sezionali avendo trasferito il suo domicilio.

La seduta è tolta alle ore 23,30.

## Corpo Soccorso Alpino - 13° delegazione

A chiusura dell'attività dell'anno 1967 numerosi capi stazione hanno già provveduto a riunire tutti i loro volontari per la relazione e l'impostazione del nuovo programma operativo, l'esame delle eventuali necessità di attrezzatura e l'approvazione del bilancio economico della Stazione.

Pinerolo - Torre Pellice - Usseglio - Balme - Forno Alpi Graie - Exilles, sono state le prime stazioni ad accelerare i tempi.

Ho partecipato a tutti i loro simpatici simposi e devo dire con molta franchezza che è meraviglioso vedere questi montanari e cittadini sentire ancora il richiamo della montagna in modo così semplice e così altruistico. Nelle riunioni si è parlato in particolar modo di come migliorare le proprie organizzazioni per arrivare prima ad aiutare quanti lo richiedono; inoltre si è sentita molto la necessità di impostare corsi di addestramento e di aggiornamento dei metodi di soccorso.

Entro il mese di febbraio anche le altre stazioni si sono impegnate ad effettuare l'assemblea per la chiusura dell'attività dell'anno 1967.

Per maggior praticità ed anche per favorire la ricerca in caso di necessità, elenco i nomi dei capi stazione della 13ª delegazione con i loro rispettivi indirizzi e numeri telefonici.

Delegato: Lingua Renato - Torino - Via G. F. Re, 29 - Tel. 726.720 - 257.929.

Capo stazione Torino - Ravelli Leonardo - C. Ferrucci, 70 - Tel. 331.017 - 384.963 - 335.946.

Capo stazione Giaveno - Ostorero Eraldo - V. S. Michele, 24 - Tel. 937.003.

Capo stazione Bardonecchia - Bompard Emilio - V. De Geneys, 22 - Tel. 92.28.

Capo stazione Beaulard - Chalier Riccardo - Beaulard.

Capo stazione Balme - Castagneri Michele - ric. post. - Tel. 59.10 - 59.07.

Capo stazione Bussoleno - Baiocchi Bruno - Via Fontana, 15 - Tel. 42.72 - 964.066.

Capo stazione Exilles - Sigot Luigi - Fraz. S. Colombano - Tel. 53.

Capo stazione Forno Alpi Graie - Girardi Aldo.

Capo stazione - Pinerolo - Bia Luigi - Via Cittadella, 11 - Tel. 30.13.

Capo stazione - Sestriere - Passet Gros Francesco - P. Libertà 11.

Capo stazione Susa - Marchini Sergio - C. Inghilterra, 25 - Tel. 26.66.

Capo stazione Torre Pellice - Pasquet Bruno - C. Fiume, n. 19 - Tel. 92.14.

Capo stazione Usseglio - Ferro Famil Guido - Via Armaz, n. 10.

Capo stazione Appennino Ligure - Vaccari Gian Luigi - V. Medici del Vascello, 2 (GE).

**Il Delegato**

### LUTTO

*Il 10 febbraio, dopo breve malattia, è mancato Luigi Sigot, capo della stazione di Exilles. Era un volontario semplice e modesto che nella sua mentalità di montanaro poneva innanzi tutto la sua persona a disposizione degli altri. Il «duvet» ed il binocolo lo accompagnavano ovunque, quasi a dimostrare che Lui era sempre disponibile anche durante le ore che trascorreva al pascolo. Pochi giorni prima ci eravamo trovati in riunione a San Colombano: tra un bicchiere ed una sigaretta torciata a mano si erano fatti molti progetti per l'anno 1968.*

*Caro Sigot, il destino ha voluto privarti, a soli 36, anni di queste poche gioie per le quali vivevi.*

*Il tuo ricordo per noi sarà sempre presente e sarai ancora per noi tutti il capo stazione di Exilles.*

R. L.

# Il Coro Edelweiss al Conservatorio G. Verdi

## Canti di montagna

eseguiti dal

Coro "Edelweiss"

del

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Torino

CONSERVATORIO G. VERDI

VENERDI 22 MARZO - ORE 21,15

Le armonizzazioni, elaborazioni e ricostruzioni sono dovute ai Maestri Pedrotti, Pigarelli, A. B. Michelangeli, Dionisi ed al Coro Edelweiss - C.A.I. Sezione di Torino

### PRIMO TEMPO

La Valsugana  
Bersagliere ha cento penne  
Trentasei mesi  
Fischia il vento  
Belle rose du printemps  
Le carrozze

### SECONDO TEMPO

Monte Nero  
La povera Emma  
La bella al mulino  
Cara mama, mi voi Toni  
Siam prigionieri  
E salta fòr so pare

### TERZO TEMPO

Ta - pum  
Il canto del minatore  
La smortina  
Il cacciatore e la bella  
Chi è che batte  
Le maitinade del Nane Periot



# Sottosezioni

## GEAT

### GITE EFFETTUATE

- 3 dicembre 1967 - Gita di apertura della stagione sciistica, Pic Lausin - m 2772 - 32 partecipanti di cui 11 preferirono lanciarsi lungo le piste di discesa.
- 21 gennaio 1968 - Passo Ciotto Mieu - m 2133 - in sostituzione al M. Becco Rosso causa le precarie condizioni della neve.
- 4 febbraio - gara Sociale di sci a Chamois.  
Gara femminile: 1. Rosalba Piglia che si aggiudica definitivamente la Coppa Triennale GEAT, 2. Maria Lenti, 3. Natalina Gariglio.  
Gara maschile: 1. Franco Savorè, 2. Piero Boero, 3. Dino Boero.
- 24-25 febbraio - Crête des Sarrasins - Rinviata al 2-3 marzo per tempo e condizioni sfavorevoli.

### PROSSIME GITE SOCIALI

- 24 marzo - M. Meidassa - m 3105 - Valle del Po.
- 27-28 aprile - Dôme de la Lauze - m 3512 - dal Ref. E. Chancel (Delfinato).
- 1 maggio - Gara Sociale Boccistica e pranzo Sociale in località a destinarsi.
- 12 maggio - Carra Saettiva - m 1659 - Valle del Sangonetto. Gita organizzata dai soci anziani.
- 18-19 maggio - P. Maria dal Ref. d'Avérole (Vallée d'Avérole).

### PROIEZIONI IN SEDE

Giovedì 1° febbraio - Il socio Enrico Barbero presentò circa 200 diapositive scattate nel corso della spedizione organizzata dalla S.U.C.A.I. nell'Afghanistan del nord, illustranti il paese, la marcia di avvicinamento, la regione esplorata e la salita di vette fra i 5000 e i 6000 metri. Fu una serata interessante, con belle fotografie.

Giovedì 8 febbraio - E' la volta di Dario Gariglio che presenta diapositive scattate sulle nostre Alpi, nelle Dolomiti e nell'Oberland Bernese.

E' alla sua prima esperienza in materia e merita di essere incoraggiato. Eliminando qualche mediocre diapositiva avrebbe snellito ed elevato di tono la proiezione, che dobbiamo riconoscere, ricca di belle ed interessanti riprese.

Giovedì 15 febbraio hanno proiettato i soci Felice Favero che presentò bellissime diapositive, inquadrata da maestro, Ferdinando Martino che pur essendo alla sua prima esperienza ha ben figurato, Sergio Cai-

motti che va decisamente migliorando e Luigi Salvatore che da questa sua prima proiezione trarrà l'esperienza per le prossime.

### ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Giovedì 25 gennaio 1968. Dopo la « Relazione del Presidente », approvata all'unanimità venne consegnato il « Buono pernottamento gratuito al Rifugio Val Gravio » ai seguenti soci: Sergio Baratti, Ennio Cristiano, Felice Favero, Pietro Lasagna, Ugo Manera, Felice Martina, Enrica Monticone, Gianluigi Poggio, Carlo Carena e Piero Falchetti. Si passa quindi alla nomina del « Socio Benemerito ».

Viene nominato, a grande maggioranza, Antonio Santi a cui viene consegnato il 21° « Distintivo d'oro ».

### AVVISO

I soci CAI-GEAT per ricevere il Bollettino GEAT devono pagare la quota di Socio Sostenitore di L. 300. Il modesto contributo rappresenta una minimissima parte del costo reale dei bollettini che annualmente vengono inviati a chi è in regola con la quota.

## RIVOLI

Domenica 3 dicembre nella Chiesa del Murialdo è stata celebrata una Messa in suffragio di Claudio Bogge e Giuseppe Fasano a un anno di distanza dalla disgrazia al Colle Trois Frères Mineurs. Erano presenti i familiari e molti amici, soci Sci-Club e CAI. Subito dopo la Messa una squadra di sciatori è partita per il luogo della sciagura per deporre fiori ai piedi del cippo costruito in memoria.

\*\*\*

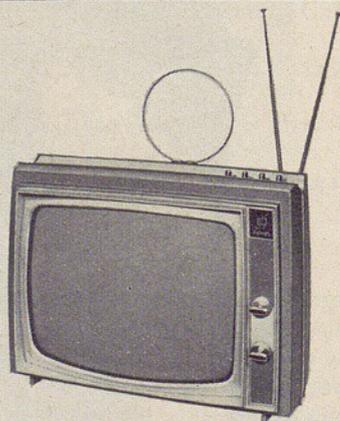
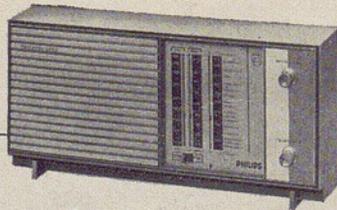
Il 17 dicembre scorso una folta schiera di soci dello Sci-Club e del C.A.I. di Rivoli si è recata a Bussoletto, presso l'Istituto Nostra Signora di Lourdes, per portare, ai bambini ospitati, i doni che la generosità di molti aveva permesso di approntare.

Come sempre è stata una giornata meravigliosa. Bimbi meno tristi per un giorno, la soddisfazione di aver donato qualcosa a chi ha bisogno di tutto.

Un camioncino, messo gentilmente a disposizione dalla S.A.R.T.E.N., ha trasportato ogni cosa: generi di vestiario, generi alimentari, giocattoli, dolci, ecc.

A nome di quei bimbi ringraziamo tutti quanti hanno contribuito con generosità alla buona riuscita del « Natale bimbi ».

# FIDATEVI DI PHILIPS



è un consiglio della ditta:

## REALE ANNIBALE

TORINO - VIA PO - TEL. 547.460

Registratori - Strumenti musicali - Vasto assortimento dischi